



Computo materiali: STRUTTURE DI FONDAZIONE

Armature elementi in c.a.

Ident.	Pos.	PU	Num	Ø (mm)	Lungh. (m)	L.Tot. (m)	P. Unit. (kg)	Peso (kg)
Travi di fondazione; Muri c.a.	1	1	151	10	2,30	347,30	0,617	214,28
	2	1	143	10	1,80	257,40	0,617	158,82
	3a	1	2	10	48,66	97,32	0,617	60,05
	3b	1	6	12	48,66	291,96	0,888	259,26
	4	1	143	10	5,60	800,80	0,617	494,09
Plinti	5	2	10	8	42,51	850,20	0,395	335,83
	100x100 120x120							49,70 57,60
								1630 kg

Calcestruzzo

Calcestruzzo per magroni di sottofondazione, Rck15, cl. esp. X0	9,80 m³
Calcestruzzo per platea di fondazione e plinti, Rck 30, cl. esp. XC2	27,91 m³
Calcestruzzo per muri in c.a. Rck 30, cl. esp. XC2	23,38 m³

Armatura di ripartizione platea

Cavalletti distanziatori	31,98 kg
Armatura di ripartizione con rete elettrosaldata Ø8 maglia 20x20	585,21 kg

MATERIALI									
CALCESTRUZZO	UNI 11104 (Prospetto 1)	Massimo rapporto c/a	UNI 11104 (Prospetto 4)	Minimo contenuto in cemento [kg/m³]	Contenuto minimo in aria [%]	Altri requisiti	Classe di consistenza	Dmax [mm]	Copertura nominale [mm]
	IMPIEGO		Classe di resistenza (strutturale*)						
Magroni	X0	-	C12/15 (Res 15 N/mm²)	-	-	-	-	-	-
Fondazioni in opera	XC2	0,60	C25/30 (Res 30 N/mm²)	300	-	-	S4/S5	32	30/50
Plastrini in opera in c.a.	XC1	0,60	C25/30 (Res 30 N/mm²)	300	-	-	S4/S5/SCC	20	25
Travi in c.a.	XC1	0,60	C25/30 (Res 30 N/mm²)	300	-	-	S4/S5/SCC	20	25
* Valore della resistenza derivante dal calcolo strutturale, eventualmente maggiore della minima classe di resistenza relativa alla minima classe di esposizione di progetto.									
ACCIAIO PER C.A.									
- Acciaio B450C ad aderenza migliorata: fy nom 450 N/mm²; ft nom 540 N/mm²; - Ammesse esclusivamente l'impiego di acciai saldabili qualificati secondo le procedure di cui al § 11.3.1.2 e controllati con le modalità riportate nel § 11.3.2.1.1 delle NTC D.M. 17.1.2018.									
FORNITURE									
ACCIAIO PER C.A.									
- In barre (6 mm < Ø <= 40 mm) e rotoli (6 mm <= Ø <= 16 mm), nei elettrosaldati e tralicci; Ogni fornitura in cantiere di elementi preassemblati, preseggiati o preassemblati deve essere accompagnata: a) da dichiarazione, su documento di trasporto, degli estremi dell'attestato di avvenuto dichiarazione di attività, rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale, recante il logo o il marchio del centro di trasformazione; b) dall'attestazione inerente l'esecuzione delle prove di controllo interno fatte eseguire dal Direttore Tecnico del centro di trasformazione, con l'indicazione dei giorni nei quali la fornitura è stata lavorata. Quando il Direttore dei Lavori lo richiede, all'attestazione di cui sopra potrà seguire copia dei certificati relativi alle prove effettuate nei giorni in cui la lavorazione è stata effettuata. Il Direttore dei Lavori è tenuto a verificare quanto sopra indicato ed a rifiutare le eventuali forniture non conformi, ferme restando la responsabilità del centro di trasformazione. Della documentazione di cui sopra dovrà prendere atto il collaudatore, che riporterà, nel Certificato di collaudo, gli estremi del centro di trasformazione che ha fornito l'eventuale materiale lavorato.									
CONTROLLI IN CANTIERE									
CALCESTRUZZO									
- Controllo sui documenti di fornitura in cantiere dell'indicazione degli estremi della certificazione del sistema di controllo della produzione. - Controllo tipo "A" (Par.11.2.5.1 D.M. 17.1.2018). - N. 1 controllo ogni max 300 mc di miscela omogenea; - 1 controllo = 3 prelievi ciascuno su max 100 mc di miscela omogenea; - 1 prelievo = 2 campioni cubici di lato 150 mm (sfornare entro 72 ore e stagionare a T=20±5°C); - In sintesi: 1 controllo = 6 campioni cubici su max 300 mc di miscela omogenea.									
ACCIAIO PER C.A.									
Entro 30 giorni dalla fornitura e in ogni caso prima della posa in opera delle armature, prelievo di n. 3 campioni ogni 30 t di acciaio impiegato della stessa classe, marchiati di uno stesso diametro, sempre che il marchio e la documentazione di accompagnamento dimostrino la provenienza del materiale da uno stesso stabilimento o Centro di Trasformazione, anche se con forniture successive. In caso contrario i controlli devono essere estesi ai lotti provenienti da altri stabilimenti. I CONTROLLI SONO FACOLTATIVI SE IL PRODOTTO PROVIENE DA UN CENTRO DI TRASFORMAZIONE O LAVORAZIONE DELLE BARRE, NEL QUALE SONO STATI EFFETTUATI I RELATIVI CONTROLLI. IL MATERIALE DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA APPOSTA CERTIFICAZIONE.									
NOTE GENERALI									
1. Le misure di piegatura del ferro sono riferite al filo esterno dell'armatura. 2. Prima di eseguire qualunque getto avviene con anticipo la D.L. 3. Verificare con le tavole impiantistiche la posizione della formatura. 4. La disposizione delle armature dovrà essere tale da garantire la continuità elettrica tra elementi di fondazione. A tal fine, su tutte le fondazioni singole, occorre prevedere la fuoriuscita di una spazzola di tondino, collegata/saldata ai ferri di armatura a quota indicata dal D.L. (orientativamente tra -70,0 e -150,0, su almeno due lotti contrapposti, con sporgenza di 10 cm, Ø12 min. 5. Effettuare sempre il confronto dei disegni dei strutturati con quelli architettonici, impiantistici e con eventuali indicazioni specifiche di capitolato. Nel caso vengano rilevate differenze o incongruenze overture tempestivamente la D.L. 6. Sarà cura ed onere dell'impresa eseguire tutte le opere verificare tutte le misure riportate									

Vita nominale della struttura: 50 anni; Classe d'uso: II Destinazione d'uso: Fabbricato ad uso civile residenziale	
OGGETTO	ALLEGATO B01 TAVOLA 1 SCALE GRAFICHE 1:50; 1:25 DATA Agosto 2020 AGG. ---
PROGETTO STRUTTURALE	
ELABORATO Pianta carpenteria delle fondazioni; particolare costruttivo nodo di fondazione	
Committente	Progettista Dott. Ing. Andrea Incani Via Pietro Nenni, 30 09088 Simaxis (OR) C.F. NDR NDR 73R22 G113Y